

REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 590 del 16.11.2016

Oggetto: Presa d'atto ed approvazione del Piano Triennale degli obiettivi e delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2016/2018

IL DIRETTORE GENERALE

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 118/Gab del 30.07.12)

- VISTO** l'art. 90 della legge regionale 03.05.01 n. 6, come modificato ed integrato dall'art. 94 della legge regionale 16.04.2003, n. 4, e dall'art. 35 della legge regionale 31.5.2004 n. 9, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia;
- VISTO** il Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n.165/Gab dell'1 Giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte I^, dell'8 Luglio 2005;
- VISTO** il D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165 recante "*norme generale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*" ed in particolare gli artt. 1,7 e 57, come novellato dall'art. 21 della legge 30 marzo 2010, n. 183, in materia di pari opportunità";
- VISTO** il D. Lgs 9 luglio 2003 n. 216 recante "*Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro*"
- VISTO** il D. Lgs 11 aprile 2006 n. 198 recante "*il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*" ed in particolare, l'art. 48, che impone alle Amministrazioni dello Stato di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- VISTO** il D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", che ha previsto, tra l'altro, l'inserimento di specifici obiettivi in materia di parità e pari opportunità nella programmazione delle Amministrazioni Pubbliche";
- VISTO** il D. Lgs. 25 gennaio 2010 n. 5 recante "*Attuazione della direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo riguardante il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione ed impiego*";
- VISTO** l'art. 21, comma 1 della legge 4 novembre 2010 n. 183, il quale modificando l'art. 57 comma 1 del D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165, ha posto tra l'altro in capo alle Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di costituire al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere e di chi lavora e contro le discriminazioni*" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le pari opportunità ed i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, previsti dalla contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

CONSIDERATO che il Comitato Unico di Garanzia all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori;

VISTA la Direttiva 4 marzo 2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione emanata di concerto con il Ministro per le pari opportunità recante "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*", che disciplina le modalità di funzionamento, i criteri di composizione e di nomina dei componenti dei CUG;

VISTO il D.D.G. n. 133 del 22/04/2013 di "*Presa d'atto ed approvazione del regolamento per il funzionamento del CUG di ARPA Sicilia*";

VISTA la proposta, condivisa da tutti i membri del CUG di ARPA Sicilia, che ha elaborato il testo del Piano triennale;

VISTA la nota prot. n. 68261 del 24/10/2016 con cui è stato trasmesso al Direttore Generale il Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive 2016/2018 con a margine l'annotazione del D.G. "*OK. Si condivide*";

PRESO ATTO che il Direttore della SA 4 – A.R.U. e P.P. , come previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 198/06, ha sottoposto, con nota prot. n. 69221 del 27/10/2016, la proposta definitiva del Piano all'esame delle OO.SS.;

PRESO ATTO che alla suddetta richiesta di parere non è seguito alcun riscontro;

RILEVATO che con email del 27/10/2016 è stato trasmesso il suddetto Piano alla Consigliera regionale di parità, come previsto dall'art. 48 del D.Lgs. 198/06;

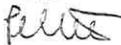
RITENUTO OPPORTUNO aderire integralmente alla suddetta proposta di "Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive 2016/2018";

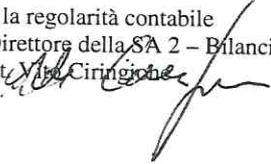
RITENUTO DOVEROSO, stante il dattato della legge, procedere ad approvare il "Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive 2016/2018" allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Per i motivi citati in premessa qui interamente riportati e confermati

1. Di approvare l'allegato "Piano triennale degli obiettivi e delle azioni positive 2016/2018" che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Di far decorrere la durata triennale del Piano dalla data di registrazione del presente decreto;
3. Di disporre, la trasmissione del presente decreto all'ARTA – Dipartimento Regionale territorio ed Ambiente per l'esercizio dei compiti di vigilanza ex punto 2 dell'art. 90 legge regionale 6/2001 ed al Collegio dei revisori.

Il Direttore della SA 4 A.R.U. e P.P.
Dott. Pietro Maria Testai 

Per la regolarità contabile
Il Direttore della SA 2 – Bilancio
Dott. Vito Ciringione 


**Il Direttore Generale
(Dott. Francesco Licata di Baucina)**

PIANO TRIENNALE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI POSITIVE PARI OPPORTUNITA' 2016/2018

Riferimenti Normativi

- Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro";
- D.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, abrogato dall'art. 72 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", prevede che le amministrazioni il compito garantiscano pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- D.lgs. 23 maggio 2000, n. 196 recante "Disciplina delle attività delle consigliere e consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive";
- D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE;
- Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" emanata dal Ministero per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione con il Ministero per i diritti e le pari opportunità;
- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nell'introdurre il ciclo di gestione della *performance* richiama i principi espressi dalla normativa in tema di pari opportunità, prevedendo inoltre che il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa concerna, tra l'altro, anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;
- Legge 4 novembre 2010, n. 183 apporta modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Art. 28, comma 1 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (c.d. Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), che ha reso esplicito l'obbligo di valutare in un'ottica di genere e di verificare ed aggredire il rischio da stress lavoro-correlato quando esso emerga;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011;

Il presente “Piano degli obiettivi e delle azioni positive”, previsto dalla normativa vigente e con valenza triennale 2016-2018, è lo strumento che l’Agenzia adotta per perseguire gli obiettivi di parità e pari opportunità al fine di dare impulso alla conciliazione tra vita privata e lavoro, sostenere condizioni di benessere lavorativo anche al fine di prevenire e rimuovere qualunque forma di discriminazione.

Il “Piano” si sviluppa in obiettivi suddivisi a loro volta in azioni positive.

Gli obiettivi generali del Piano sono:

1. Promuovere la cultura di genere e di diversità
2. Rafforzare i rapporti tra le istituzioni a sostegno delle politiche di pari opportunità;
3. Conciliare famiglia e lavoro
4. Bilancio di Genere
5. Indagine Benessere Organizzativo
6. Formazione componenti CUG

Articolazione degli obiettivi in specifiche azioni:

1. Promuovere la cultura di genere e di diversità
 - a. Informazione, con cadenza annuale, al personale sulle attività svolte dal CUG l’anno precedente (presentazione della Relazione che annualmente viene inviata alla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, 2015-2016-2017)
 - i. Referente: CUG
 - ii. Risorse finanziarie: non previste
 - iii. Destinatari: Personale Arpa Sicilia
 - b. Informazione al personale sulle politiche di pari opportunità e altri temi di cui alla Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011 (tramite

l'aggiornamento continuo della specifica sezione del sito istituzionale
<http://www.arpa.sicilia.it/strutture/cug-comitato-unico-di-garanzia-per-le-pari-opportunita/>

- i. Referente: CUG
- ii. Risorse finanziarie: non previste
- iii. Destinatari: Personale ARPA Sicilia

c. Relazione all'Amministrazione 2015-2016-2017

- i. Referente: CUG, SA4
- ii. Risorse finanziarie: non previste
- iii. Destinatari: Direzione Generale e Direzione delle Strutture

2. Rafforzare i rapporti tra le istituzioni a sostegno delle politiche di pari opportunità;

a. Partecipazione alle attività del CUG Ambiente (Coordinamento della Rete dei CUG del Sistema Agenziale)

- i. Referente: CUG
- ii. Risorse finanziarie: missioni per eventuali riunioni
- iii. Destinatari: Componenti del CUG

b. Condivisione e Relazioni con la Consiglierà di Parità Regionale

- i. Referente: CUG
- ii. Risorse finanziarie: non previste
- iii. Destinatari: Componenti del CUG

3. Conciliare famiglia e lavoro

a. Verifica del primo biennio di applicazione del telelavoro

b. Verifica introduzione dell'orario multi periodale

c. Verifica introduzione banca delle ore

- i. Referente: CUG, SA4
- ii. Risorse finanziarie: non previste
- iii. Destinatari: Personale ARPA Sicilia

4. Bilancio di Genere

- a. Redazione del Bilancio di genere sulla scorta del modello realizzato nel 2015
 - i. Referente: CUG, SA2
 - ii. Risorse finanziarie: non previste
 - iii. Destinatari: Direzione Generale e Direzione delle Strutture

5. Indagine Benessere Organizzativo

- a. Documento sulle risultanze della prima indagine sul Benessere Organizzativo;
- b. Sulla scorta degli esiti della prima indagine sul benessere organizzativo effettuata, sarà programmata una nuova indagine nel corso del triennio. Lo scopo è quello di realizzare un'indagine mirata sull'organizzazione dell'Agenzia;
 - i. Referente: CUG, SA2
 - ii. Risorse finanziarie: non previste
 - iii. Destinatari: Direzione Generale e Direzione delle Strutture, Personale ARPA Sicilia

6. Formazione componenti CUG

- a. Proposte di formazione dei componenti del CUG (anche con risorse reperite in rete)
 - i. Referente: CUG, SG2.1
 - ii. Risorse finanziarie: costi di missione nel caso di partecipazione ai corsi organizzati o proposti dalla Rete CUG Ambiente;
 - iii. Destinatari: Prioritariamente i componenti del CUG